

inverneremo!

AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

IN QUESTO NUMERO:

- pag. 2** Aiutiamo ancora i bambini cubani ammalati di cancro
- pag. 3** Cuba respinge categoricamente la relazione sui Diritti Umani emessa dagli USA
- pag. 3** Congresso LASA – sostegno alle posizioni di Cuba e contro il blocco
- pag. 4** Blocco: dichiarazione contro della Cina e multa USA a Ericsson
- pag. 5** Il “caso Havana Club”
- pag. 7** Sulle carceri a Cuba
- pag. 9** Cuba ribadisce il suo impegno con i paesi del mondo
- pag. 9** Creare farmaci unici, una ricetta contro il blocco
- pag. 10** Cuba nel Consiglio Esecutivo dell'OMS
- pag. 10** XI Biennale d'arte a La Habana
- pag. 11** Rosa Miriam Elizalde, Direttrice di Cubadebate, date degli incontri in Italia
- pag. 12** Noi con i Cinque e tu? Altri testimonial per la campagna

traduzioni a cura della redazione di El Moncada

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2012

sulla nuova tessera del 2012
dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba
c'è un giovane viso che sottolinea l'auspicio della partecipazione
di nuove forze alla solidarietà con Cuba.

**Partecipare alla solidarietà di chi da oltre 50 anni
con serietà appoggia e sostiene la resistenza cubana.
Sottoscrivere la Tessera 2012 dell'Associazione.**

È necessario fare tutti uno sforzo particolare per allargare
il numero di iscritti nel 2012.
Ognuno di noi si impegni a far sottoscrivere almeno una tessera in più.



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;

Tel. 02 680862

www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82



Aiutiamo ancora i bambini cubani ammalati di cancro.

Grazie ai contributi raccolti, dal 2010 a oggi abbiamo fornito a Cuba farmaci antitumorali pediatrici per un valore di oltre 40.000 euro.

Cuba non può acquistare questi farmaci a causa del blocco genocida cui è sottoposta da oltre 50 anni. Continuiamo, quindi, ad aiutare i medici del reparto di Oncologia Infantile a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita. La campagna per la raccolta di fondi prosegue!

CD MUSICALE "SUONI METICCI"



Puoi contribuire alla raccolta fondi anche richiedendo il CD musicale all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.



www.italia-cuba.it
amicuba@tiscali.it
tel. 02-680862



Cari Amici, desideriamo ringraziarvi per il sostegno alla Campagna per acquisto di farmaci antitumorali pediatrici di mediCuba - Europa. Questi farmaci sono indispensabili ma, nonostante gli ingenti investimenti del Governo cubano nel campo della Salute, noi non possiamo comprarli poiché a causa del blocco, le aziende a capitale USA proprietarie dei loro brevetti, senza tenere minimamente in conto la vita dei nostri bambini malati, si rifiutano di venderceli. Il vostro aiuto è importante: negli anni scorsi i farmaci che ci avete inviato hanno contribuito a salvare la vita di molti bambini colpiti da cancro.

Dr. Jesús de los Santos Reno Céspedes
direttore Pediatria, nella foto con il Direttore
Docente Dr. Nérido González (a sinistra)
INOR - Istituto Nazionale di Oncologia
e Radiologia di Cuba



Dev'essere terribile per un genitore veder morire di tumore il proprio bambino, sapendo che all'estero una medicina per salvarlo esiste, è in vendita, disponibile per tutti, tranne che per i cubani, a causa del Bloqueo.

Dev'essere terribile per un medico assistere impotente alla morte dei suoi piccoli pazienti per la mancanza di un medicinale, perché l'ospedale non può procurarselo. Negli ultimi anni questo è stato evitato grazie al vostro aiuto. Noi europei possiamo comprare quei farmaci e, finché ci saranno restrizioni tanto crudeli, dobbiamo continuare a farlo.

Grazie da parte delle madri, dei padri, dei dottori e, soprattutto dei bambini cubani che stanno aspettando quelle medicine per non morire.

Bianca Pitzorno, scrittrice

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto del farmaco. Ogni vostro contributo è molto prezioso.

I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:
su c/c postale 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 R076 0101 6000 0003 7185 592
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani

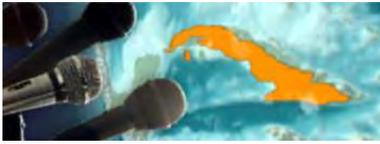
su c/c bancario 109613 - Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba IBAN IT59 P050 1801 6000 0000 0109 613
indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani

I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

Cuba respinge categoricamente la relazione sui Diritti Umani emessa dagli USA

da Cubaminrex

Dichiarazione di Josefina Vidal, Direttrice della Direzione Stati Uniti del MINREX



“Respingiamo categoricamente il contenuto della relazione del Dipartimento di Stato

sulla situazione dei Diritti Umani a Cuba che il Governo degli Stati Uniti si arroga il diritto di emettere, ignorando il suo record di abusi dentro il proprio paese e nel mondo.

Come succede con l'ingiusta e infondata inclusione nella lista di Stati sostenitori del terrorismo internazionale, la classificazione di Cuba in questa relazione non ha niente a che vedere con la situazione reale dei diritti umani nel nostro paese.

Le bugie e le tergiversazioni contenute in questo documento rispondono solo alla disperata necessità che ha il governo nordamericano di giustificare la crudele



politica di blocco contro Cuba, che è respinta ogni giorno di più dentro e fuori dagli USA.

Cuba ha dato un contributo fondamentale al rispetto dei diritti umani nel paese e nel mondo. Molti dei diritti

che i cubani godono e hanno assicurati costituiscono una chimera per la maggioranza della popolazione del pianeta, incluso per una parte importante di quella degli USA. La stessa cosa succede in ambito internazionale, dove la presenza di Cuba in altri paesi si può solo associare al lavoro umanitario di curare e insegnare, in contrasto con le avventure aggressive e interventiste degli Stati Uniti che continuano a causare vittime innocenti tra la popolazione civile di molte nazioni”.

24 maggio 2012

CONGRESSO LASA - Sostegno alle posizioni di Cuba e alla sua lotta contro il blocco degli Stati Uniti

da Bohemia - Miguel Lozano

Il 30° Congresso dell'Associazione di Studi Latinoamericani (LASA, per suo acronimo in inglese) si è concluso a San Francisco dopo tre giorni di dibattiti che

hanno mostrato l'esistenza di cambiamenti significativi nella regione. Circa cinquemila accademici di tutto il mondo hanno trattato, con una messa a fuoco multiprospettica, l'analisi dell'attualità, senza trascurare uno sguardo al futuro, per cercare di fare previsioni.

Tra i fatti più significativi c'è quello di un sostegno generale del mondo accademico alle posizioni di Cuba e alla sua lotta contro il blocco di più di mezzo secolo da parte degli Stati Uniti.

Questa focalizzazione è stata chiaramente espressa dall'inizio con l'opposizione alla negativa dei visti a 10 autorevoli studiosi cubani di differenti argomenti, quasi tutti con un lungo percorso di relazioni di collaborazione con università statunitensi.

La negativa è risultata più significativa per l'alto interesse che l'isola suscita tra i ricercatori e gli specialisti di diversi rami, interesse evidenziato dalla presenza di 202 legati a Cuba nel programma del congresso.

In questo è chiaro che la presenza di 72 accademici cubani è stata insufficiente per fronteggiare le



aspettative e le assenze hanno obbligato a cambiamenti dell'ultima ora, perché diversi degli assenti erano coordinatori o presidenti di sessioni e di workshop.

Partecipanti al congresso interpellati da Prensa Latina sono d'accordo che si tratti di un fatto ancor più deplorabile perché con questa di San Francisco le riunioni della LASA ritornarono in territorio statunitense dopo un'assenza che durava dal 2004.

L'organizzazione di questi incontri in altri paesi (Brasile e Canada) era stata decisa proprio per l'impossibilità di garantire i permessi di entrata ai cubani residenti nell'isola.

Fonti del comitato organizzatore hanno comunicato che avevano ricevuto garanzie dalle autorità sui visti dei cubani, cosa che alla fine, con il rifiuto dei 10 permessi di entrata, non è stata attuata.

Questo fatto apre punti interrogativi sulla sede dei congressi di LASA, di fronte alla posizione manifestata da molti accademici che per ottenere un incontro realmente pluralistico si deve garantire la presenza dei cubani, come succede con chi proviene da altre nazioni.

La Cina qualifica il blocco contro Cuba una violazione dei diritti umani

da Cubadebate

Il governo cinese ha esemplificato la violazione dei diritti umani con il blocco contro Cuba da parte degli Stati Uniti, ricordando che Washington continua a ignorare le varie risoluzioni dell'ONU a favore della cessazione di quella politica.

Il blocco degli Stati Uniti contro Cuba è classificato come un atto di genocidio secondo l'articolo II della Convenzione per la Prevenzione e Sanzione del Delitto di Genocidio, del 1948, precisa un rapporto dell'Ufficio d'Informazione del Consiglio di Stato di questo paese.

Aggiunge che Washington persiste nelle sue condotte che violano seriamente i diritti alla sussistenza e allo sviluppo del popolo cubano.

Ricorda anche che nell'ottobre scorso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato per la ventesima volta la risoluzione "Necessità di porre fine al



blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba", sostenuta da 186 paesi, con due astensioni e il solo voto contrario di Washington e di Israele.

Il testo è stato pubblicato in risposta a un altro degli Stati Uniti sul tema dei diritti umani, che il governo cinese pensa che sia disseminato di segnalazioni eccessivamente critiche contro 200 paesi e regioni.

La Cina ha richiamato l'altra parte a guardare in faccia i propri

gravi problemi in tema di Diritti Umani, di cessare l'odiosa pratica di usarli come strumento politico per intromettersi negli affari interni di altri, macchiare la loro immagine e raggiungere gli obiettivi strategici di Washington.

Il documento illustra le violazioni degli Stati Uniti in questa materia in aree come i diritti politici, socio-economici e culturali, tra gli altri.

Gli USA multano Ericsson con 1,55 milioni di dollari per aver violato il blocco

da Cubadebate

La succursale a Panama della compagnia Ericsson, il fabbricante numero uno al mondo di attrezzature di reti mobili, dovrà pagare una multa di 1,55 milioni di dollari al Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti per aver violato le restrizioni alle esportazioni degli USA contro Cuba, in base alla risoluzione ottenuta da Reuters.

La sanzione, annunciata qualche giorno fa, ma che ancora non è stata resa pubblica, ha mostrato che la succursale della società a Panama operava con un "piano" in base al quale ha inviato attrezzature rotte da Cuba agli Stati Uniti per la riparazione

Sotto la pressione del governo degli Stati Uniti, la Ericsson di Panama ha rivelato volontariamente le violazioni dopo un'indagine del Dipartimento del Commercio, con il quale la compagnia è arrivata ad accordarsi sul pagamento della multa.



La Ericsson di Panama "sapeva che le esportazioni dagli Stati Uniti a Cuba erano illegali, dato che era stata informata dalla casa madre delle restrizioni imposte a Cuba dagli Stati Uniti", si dice nell'accordo.

L'accordo è stato firmato la settimana scorsa e approvato da un funzionario del Dipartimento del Commercio.

Il portavoce della Ericsson, Federico Hallstan, ha dichiarato dalla sede dell'azienda in Svezia, che "questo non era il

procedimento standard di Ericsson" e che "abbiamo cambiato i nostri procedimenti". "I tre impiegati che probabilmente avevano negoziato con Cuba sono stati licenziati dopo che il piano è stato scoperto dalla compagnia", ha aggiunto. Gli Stati Uniti perseguono accanitamente in tutto il mondo gli accordi di qualsiasi azienda o succursale degli Stati Uniti che abbia relazioni con Cuba, in virtù del blocco economico, finanziario e mediatico che dura da oltre 50 anni.

Bacardi e la divisione dei poteri

Da Cubahora - Iroel Sánchez Espinosa



Uno dei paradigmi che normalmente ci vende il “Quarto potere” – come si suole definire nel capitalismo l’influenza dei grandi mezzi di comunicazione – è proprio quello del funzionamento nei paesi industrializzati della cosiddetta

divisione di poteri in esecutivo, legislativo e giudiziario

Ciò che è successo il 14 maggio scorso con la decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti -potere giudiziario - di rifiutare alla compagnia cubana Cubaexport la possibilità di difendere il suo diritto di rinnovare la registrazione del marchio del rum Havana Club, davanti all’Ufficio delle Marche e Brevetti degli Stati Uniti (USPTO dal suo acronimo in inglese) è una dimostrazione di come - con metodi mafiosi - una potente impresa può imporre la sua volontà concertando decisioni dei famosi tre poteri a suo favore, contro l’interesse nazionale e il diritto internazionale.

Come risultato degli intralazzi di legislatori dell’ultra-destra di Miami, finanziati dall’impresa Bacardi, principale beneficiaria della decisione della Corte Suprema, alla fine del 1998 il Congresso degli Stati Uniti ha approvato nella sezione 211 della Legge Omnibus di quell’anno la proibizione del riconoscimento e del rinnovo di marche associate a proprietà nazionalizzate dal Governo cubano.

Questa legge esige una licenza dell’Ufficio di Controllo di Fondi Stranieri (OFAC) del Dipartimento del Tesoro per rinnovare marchi cubani in quel paese, cosa che nel caso di Havana Club è successa dal 1976 al 2006 ma che - come dichiarò l’OFAC davanti alla Corte Suprema – non ha più avuto l’approvazione perché il Dipartimento di Stato - parte del potere esecutivo – ha ordinato di non farlo con l’argomentazione che non sarebbe in accordo con la politica degli USA verso Cuba.

In termini di diritto internazionale, la Divisione di Soluzione di Differenze dell’Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) ha deliberato contro gli Stati Uniti e ha chiesto l’eliminazione della sezione 211 che ha

considerato illegale. Quanto all’interesse nazionale nordamericano, la decisione statunitense mette a rischio il riconoscimento di più di cinquemila marchi e brevetti nordamericani a Cuba con “conseguenze negative che potrebbero derivare da questo fatto per la protezione reciproca della Proprietà Industriale”, come ha dichiarato la cancelleria cubana.

Bacardi è stato segnalato per le strette relazioni dei suoi dirigenti e azionisti con la Fondazione Nazionale Cubano-Americana (FNCA), di estrema destra e terrorista, che gestisce l’agenda e le priorità dei legislatori cubano-americani nel Congresso nordamericano. Nella sede della FNCA Barack Obama ha effettuato la sua principale dichiarazione sulla politica verso Cuba durante la sua campagna elettorale.

Il libro del giornalista colombiano Hernando Calvo Ospina “Bacardi: la guerra nascosta” documenta i legami di Bacardi con la FNCA, la CIA e il terrorismo a Cuba, in Nicaragua e in Angola, e un documentario basato su quel libro, realizzato da cineasti tedeschi, ha vinto il terzo premio in un importante Festival a New York. Un altro libro di Calvo Ospina, intitolato “Dissidenti o mercenari?” intervista vari dirigenti della FNCA e stabilisce i loro legami con il terrorismo e la politica nordamericana verso Cuba.

La testimonianza di Calvo Ospina - che è collaboratore di prestigiose pubblicazioni come Le Monde Diplomatique - davanti alla stampa nordamericana, o i riferimenti alle sue ricerche sarebbero potuti essere utili affinché il pubblico nordamericano si rendesse conto di come funziona nel suo paese la divisione di poteri. Ma non solo questa informazione è occultata, ma in un’altra decisione esecutiva, che viola il diritto internazionale, lo scorso 6 maggio all’autore di quelle ricerche sulla FNCA e Bacardi è stato impedito, nell’aeroporto di Madrid, di salire a bordo di un volo della spagnola Air Europa con destinazione Cuba, con l’insolito pretesto che l’aereo avrebbe sorvolato per alcuni minuti il territorio nordamericano.

Temeva il governo statunitense che al giornalista colombiano sarebbe caduto uno dei suoi libri sul suolo USA alla vigilia della decisione della Corte Suprema? Non lo credo, ma è certo che c’è un corrotto macchinario di violenza, potere politico, denaro e controllo mediatico, il cui potere arriva fino alla sacrosanta Corte Suprema degli Stati Uniti d’America, al Congresso degli Stati Uniti e al Dipartimento di Stato. E benché il cosiddetto Quarto potere non se ne renda conto, è l’espressione del funzionamento di una mafia che, muovendo denaro e influenze mediatiche e politiche, impone decisioni esecutive, legislative e giudiziarie alla società che si vanta della sua divisione dei poteri.

Proteste latinoamericane contro gli USA dopo un decennio dalla controversia per Havana Club

da Cubadebate

La riunione che tenuta il 24 maggio dall'Organo di Soluzione delle Dispute (OSD) dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) è stata l'altoparlante del clamore latinoamericano contro gli USA, a dieci anni dall'inizio della controversia nota come "il caso Havana Club".

È trascorso un decennio da quando l'OSD si pronunciò contro la cosiddetta Sezione 211 della Legge Locale Omnibus di Assegnazioni del 1998 e, in questo periodo, Washington non ha fatto marcia indietro su una legislazione che contravviene i principi dell'OMC.

La norma citata nega ai titolari originali cubani o ai loro successori, a imprese straniere con interessi a Cuba, i diritti su marchi di fabbrica o nomi commerciali che abbiano attinenza con proprietà nazionalizzate dal regime di Fidel Castro. Questa colpisce il marchio Havana Club commercializzato congiuntamente dalla corporazione Cubaexport e dal gruppo francese Pernod Ricard, la cui proprietà e diritti vengono reclamati anche dal marchio Bacardi che commercializza negli USA prodotti sotto lo stesso marchio, e questo ha generato la controversia presso l'OMC su iniziativa dell'Unione Europea.

Dal 2002, l'argomento è stato trattato in un centinaio di occasioni nell'OSD, sempre con la stessa risposta di Washington che la sua intenzione è quella di applicare le raccomandazioni e le regole dell'OMC. Secondo quando fonti diplomatiche informarono l'agenzia Efe, il rappresentante statunitense lo ha rifatto adesso, ricordando che si sono presentate proposte legislative davanti al Congresso in questo senso, ma senza dare un termine concreto su quando o come diventeranno effettive. La riunione dell'OSD del 24 maggio era, inoltre, la prima da quando la Corte Suprema degli Stati Uniti ha rifiutato la settimana precedente a Cubaexport la possibilità di rinnovare a suo favore la registrazione del marchio Havana Club in territorio statunitense. L'alto tribunale ha messo fine così a un lungo processo legale presentato da Cubaexport e Pernod Ricard che erano arrivati a un accordo nel 1993 per vendere Havana Club - firma creata nel 1935 dalla famiglia Arechabala e nazionalizzata a Cuba nel 1960 - in 120 paesi. In questo contesto, secondo le fonti diplomatiche, Cuba ha aperto il fuoco contro gli USA nella riunione dell'Organo di Soluzione di Dispute dell'OMC, con il sostegno di Argentina, Venezuela, Uruguay, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Cile, Bolivia, Brasile e Paraguay.



La rappresentante permanente alterna di Cuba davanti all'OMC, Nancy Madrigal, ha detto che "non è sostenibile la tesi che il Governo statunitense abbia lavorato per più di 10 anni nell'implementazione delle raccomandazioni, senza raggiungere un risultato". La Madrigal ha qualificato "negligente e ingiustificabile" la condotta statunitense e ha criticato il "doppio metro" di Washington che

recentemente ha pubblicato una "lista nera" di 40 paesi (nella quale non ci sono gli USA) che trasgrediscono le leggi di proprietà intellettuale. Per la rappresentante cubana, è un "atto di pirateria" che Bacardi utilizzi il marchio Havana Club negli USA, nonostante Cuba abbia registrato legalmente il marchio in quel paese nel 1976.

"È inaccettabile che in seno all'organizzazione internazionale che ha dato origine all'Accordo dell'OMC sugli (Aspetti dei Diritti di Proprietà Intellettuale relazionati con il Commercio) ADPIC restino impunte queste violazioni", ha detto. Il rappresentante dell'Argentina ha dichiarato che l'inadempienza degli USA "impatta negativamente sulla credibilità del sistema multilaterale di commercio, soprattutto quando colpisce i membri più deboli del sistema", e ha precisato che il 75% dei casi trattati nell'OSD negli ultimi due anni hanno a che vedere con Washington. Questa situazione, ha aggiunto, "genera mancanza di credibilità sull'effettivo modo di correggere le misure considerate incompatibili o inconsistenti con le regole dell'OMC". La preoccupazione sull'eventuale deterioramento dell'OSD è stata manifestata anche dal Venezuela che ha sollecitato gli USA a cessare la politica di blocco economico, commerciale e finanziario su Cuba.

L'Uruguay, da parte sua, ha chiesto alle parti che assumano la loro responsabilità e "mettano fine una volta per tutte alla ripetizione mensile di questo spettacolo, per niente divertente, di reiterare e ascoltare gli stessi discorsi e argomenti" in ognuna delle undici riunioni che ogni anno svolge quest'organo dell'OMC.

Il rappresentante uruguayano ricordò che Pernod Ricard ha annunciato recentemente la sua intenzione di smettere di reclamare i suoi diritti per il marchio Havana Club negli Stati Uniti e ha considerato che questo è il momento per trovare "una soluzione reciprocamente convenuta". Altrimenti, ha avvisato, si corre il pericolo di "continuare a danneggiare la credibilità di questa casa e del pilastro fondamentale del sistema che è, senza dubbio, l'intendimento di risolvere le differenze".

Il Granma informa sulle prigioni e sui reclusi a Cuba

da La pupila isnsomne - Sergio Alejandro Gómez

Silvio Rodríguez e Vicente Feliu. Incontro tra artisti cubani e reclusi del Combinado del Este

Il quotidiano cubano Granma nella sua edizione del 22 maggio scorso ha pubblicato informazioni sul sistema penitenziario cubano.

Una delle grandi sfide che la Rivoluzione Cubana ha dovuto affrontare è stato lo smantellamento del sistema penitenziario stabilito dalla tirannia batistiana, nel quale imperavano la corruzione giudiziaria e amministrativa, il crimine spietato, i maltrattamenti fisici e la tortura, le sparizioni, la discriminazione razziale e sociale e il trattamento brutale all'uomo condannato, a danno della sua integrità e dignità umane.

Insieme alla lotta contro l'ingiustizia e la disuguaglianza sociale, l'ignoranza, la violenza, i mali e vizi della società capitalista che portava in prigione gli umili, mentre i corrotti e malversatori godevano del potere e si spartivano il paese, è stato necessario distruggere il regime carcerario ereditato e sostituirlo con un sistema penitenziario profondamente umano, fondato sul rispetto e sul controllo rigoroso dell'applicazione delle leggi, regolamenti e politiche che si ispirano alla massima di rieducare e riabilitare ogni persona reclusa per il suo reinserimento sociale.

Sono state chiuse le vecchie prigioni che non avevano le condizioni per la vita umana e sono state costruite nuove installazioni con condizioni chiuse e aperte che hanno introdotto concetti di umanità, rispettando le norme e i principi sviluppati dalla scienza penale internazionale e le migliori pratiche di trattamento ai reclusi.

È stata perfezionata la legislazione penitenziaria e la sua base di regolamenti, tenendo in conto i precetti delle "Regole Minime Internazionali per il Trattamento ai Reclusi", approvate nel Primo Congresso sulla Prevenzione del Delitto e il Trattamento al Delinquente", celebrato nel 1955, a Ginevra. I successivi aggiornamenti internazionali a quelle norme sono stati assimilati e applicati al sistema cubano.

Nel perfezionamento del sistema penitenziario e in corrispondenza con le trasformazioni sviluppate nel campo educativo a livello nazionale, si è orchestrato un insieme di programmi, progetti e azioni che rende possibile raggiungere con i reclusi maggiori livelli di



sviluppo educativo, e con ciò risultati ancora più effettivi nella loro riabilitazione e reinserimento sociale.

I programmi educativi hanno avuto un impatto positivo nel miglioramento delle relazioni e nella comunicazione tra gli internati e i funzionari, facilitando un maggiore avvicinamento dei condannati alle persone che li custodiscono e riabilitano, e

alla società, e viceversa. Allo stesso modo, hanno creato un ambiente di superamento e miglioramento umano nelle prigioni.

Attualmente 27.095 internati ricevono istruzione scolare in tutti i livelli di insegnamento e 24.531 sono integrati in programmi di apprendimento di mestieri o in corsi specializzati.

Ugualmente, dal 2009 si evidenzia un'evoluzione delle iniziative e dei programmi che si realizzano nei centri penitenziari per elevare il livello culturale degli internati e dignificare l'essere umano.

Tra gli innovativi progetti sviluppati, si trovano: "De la punta al cabo y la Isla también" organizzato dal Consiglio Nazionale delle Arti Plastiche e dall'ICAIC, che include il portare nei centri penitenziari mostre di arti plastiche e di fotografie; attività con artisti, con organizzazioni della società civile e con il Ministero della Cultura per programmare visite alle prigioni di prestigiose figure dell'ambito culturale.

L'iniziativa "Spedizione culturale per il miglioramento umano", organizzata dal cantautore Silvio Rodríguez, si sviluppa da gennaio 2008 e ha incluso concerti e altre attività per gli internati, nei quali si coinvolgono scrittori, trovatori, cineasti, pittori e istruttori d'arte.

Con l'appoggio dell'INDER, si sviluppa nella popolazione penale la pratica di massa dello sport che include olimpiadi nazionali e regionali. Ugualmente, si dà priorità programmi speciali di attenzione differenziata alla donna e ai giovani come, per esempio, quello denominato "Educa tuo Figlio" per garantire il legame dei condannati con le loro famiglie.

A tutto ciò si somma un forte programma di attenzione integrale della salute in corrispondenza a quello sviluppato nel paese.

Un altro dei principi fondamentali del sistema cubano è stata l'incorporazione volontaria al lavoro socialmente

utile e remunerato, e alla previdenza sociale. Oggi sono incorporati al lavoro 23.113 reclusi che ricevono il loro salario, secondo le tariffe stabilite nel paese per il resto dei lavoratori.

Nonostante le difficoltà economiche che il paese ha dovuto affrontare, non si è mai giustificata la negazione della giustizia, né si è invocata una minaccia di alcun tipo per snaturalizzare o ignorare i diritti fondamentali delle persone private della libertà.

Cuba è un paese sottosviluppato e contemporaneamente sottoposto a un brutale blocco da parte degli Stati Uniti da più di cinquanta anni, ed è per questo che le riforme e miglioramenti al sistema carcerario sono stati sostenuti nel contesto delle limitate risorse disponibili. Questo, unito alla continua crisi economica e finanziaria mondiale, crea seri ostacoli e sfide per il nostro compito. Ciò nonostante, si sono portati a termine progetti di riparazione e di ristrutturazione dei centri penitenziari per migliorare le condizioni di vita dei 57.337 internati (31.494 in condizioni chiuse e 25.843 in installazioni aperte).

Dall'anno 2007 è cominciato un processo di investimenti in virtù dell'approvazione del Piano Direttivo di Investimenti per il Sistema Penitenziario che abbraccia fino al 2017, il quale ha consentito di assumere, in forma graduale, la ristrutturazione dell'infrastruttura

penitenziaria e migliorare così le condizioni di vita nelle capacità colpite.

In dicembre dell'anno scorso, in un gesto umanitario e sovrano, e nello stretto rispetto delle leggi del paese, si è concesso l'indulto a oltre a 2.900 condannati. Tra questi c'erano donne, malati, persone di oltre 60 anni e anche giovani che hanno elevato il loro livello culturale e le possibilità di reinserimento sociale. Questa cifra fa parte delle 10.129 persone che negli ultimi sei mesi sono uscite di prigione per diversi benefici.

In modo sistematico e con cifre annuali superiori a quelle comprese nell'indulto già citato, Il Tribunale Supremo Popolare, la Procura Generale della Repubblica e gli organi specializzati del Ministero dell'Interno, secondo le norme legali vigenti, valutano e dispongono la scarcerazione anticipata dei condannati, tenendo conto del loro comportamento, delle caratteristiche dei fatti commessi e delle condizioni familiari e di salute.

La legislazione vigente a Cuba e di conseguenza quella che vige nel suo sistema penitenziario, contiene le garanzie fondamentali universalmente accettate che proteggono i diritti di tutte le persone. Il rispetto alla dignità piena dell'uomo e il miglioramento umano, costituiscono non solo l'essenza della volontà politica del governo cubano, ma anche una realtà inoccultabile della Rivoluzione.

Un dubbio che ho

da La pupila insomne - Iroel Sánchez



L' "oppositore" Elizardo Sánchez consegna alla stampa internazionale liste di presunti prigionieri politici.

Un cablogramma firmato dal Capo dell'Ufficio di Interessi degli Stati Uniti a Cuba, prova che Elizardo Sánchez riceve denaro dal governo nordamericano, un

altro documento della stessa fonte è d'accordo con giornalisti cubani nell'accusarlo di essere una persona poco affidabile e con doppiezze e si è dimostrato che nei suoi elenchi di presunti prigionieri politici ci sono sia calciatori boliviani, sia giocatrici di pallavolo peruviane, sia un pittore del XVIII secolo.

Tuttavia, è stato Elizardo Sánchez, con la sua dubbia reputazione, la fonte affinché alcuni mezzi di comunicazione speculino su cifre di carcerati e prigionieri a Cuba. La spiegazione era che il governo cubano non informava su questi temi. Ma martedì 22 maggio l'organo ufficiale del Partito Comunista di Cuba, Granma, ha pubblicato un'ampia informazione circa il sistema penitenziario cubano, includendo le cifre di reclusi in prigioni aperte e chiuse, ma la grande stampa non se n'è resa conto e continua

persino a farsi eco delle cifre fornite dal signor Sánchez.

Sarà che Elizardo e i suoi attenti divulgatori lavorano per gli stessi capi? Come direbbe lo scrittore venezuelano Roberto Hernández Montoya, è per un dubbio che ho.

Cuba ribadisce il suo impegno con i paesi del mondo

da AIN

L'impegno solidale di Cuba con i popoli africano, latinoamericano e caraibico, è stato confermato nella città sudafricana di Johannesburg da Esteban Lazo, vicepresidente del Consiglio di Stato.



Intervenendo nel Vertice Globale della Diaspora Africana, nel Centro delle Convenzioni di Sandton, ha detto che la storia ha concesso a Cuba, come parte indissolubile di quella comunità, la possibilità di sentirsi profondamente coinvolta negli obiettivi della riunione.

Secondo un articolo pubblicato dal giornale Juventud Rebelde, l'oratore ha esposto con eloquenti cifre i risultati della collaborazione nella formazione di risorse umane e nei programmi di alfabetizzazione e sviluppo sociale.

Lazo ha condannato il blocco degli Stati Uniti contro il suo paese e ne ha chiesto l'eliminazione incondizionata, battaglia alla quale si sono uniti i fratelli africani. Confida

che lavorando insieme da una parte e dall'altra dell'Atlantico, i paesi dell'Africa, dell'America Latina e dei Caraibi possano rendere presto realtà l'idea ripetutamente riportata da Fidel che un mondo migliore è possibile.

Secondo la fonte, il vicepresidente cubano ha ricordato che i cubani nel cui sangue corre l'eredità dei milioni di esseri schiavizzati e strappati a forza dai loro posti d'origine dall'infame tratta negriera, concepiscono la solidarietà come l'unico modo di tentare di pagare l'enorme debito che l'Isola ha con l'Africa.

In questi momenti 5.541 professionisti cubani lavorano in 35 paesi dell'Africa e altri 1.511 lo fanno in territori dei Caraibi insulari. A Cuba studiano attualmente 2.532 giovani di 46 nazioni africane e 2.564 caraibici.

Lazo è stato salutato dal presidente sudafricano Jacob Zuma, anfitrione del Vertice, e da Jean Ping, presidente della Commissione dell'Unione Africana.

Lazo è stato accompagnato all'evento da Jorge Risquet Valdés, membro del Comitato Centrale del Partito; Marcos Rodríguez, viceministro delle Relazioni Estere, e da Ángel Villa, ambasciatore di Cuba in Sudafrica.

Creare farmaci unici, una ricetta contro il blocco

da RT

Varie invenzioni che non hanno analoghi nel mondo stanno via via trasformando l'industria farmaceutica in una locomotiva dell'economia cubana. Economicamente è già uno dei settori, dopo l'estrazione del nichel, che porta più guadagni alle casse dello stato. Ma è anche quello che ha le migliori prospettive per rompere un giorno il blocco a Cuba, imposto dagli Stati Uniti. Almeno così credono i cubani che sono orgogliosi di lavorare in questo settore.

Creare medicinali unici spinge perfino i paesi che mantengono il blocco a cercare vie per comprare la produzione dell'isola. È una tattica di La Habana, e una delle sue prime armi in questo combattimento virtuale è il vaccino Heperprot P, una scoperta che permette di evitare le amputazioni ai diabetici che soffrono di ulcere ai piedi. Questo farmaco, dice il direttore del Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, Gerardo Guillen, "rompe il paradigma che i prodotti, i nuovi sviluppi, sono stati sempre ottenuti nei paesi sviluppati, in Europa o negli USA". Prima non esisteva il trattamento per le ulcere avanzate, pertanto è un prodotto unico, esclusivo, con brevetto cubano, assicura lo scienziato.

Al giorno d'oggi, in decine di paesi, la cui legislazione non proibisce il commercio con Cuba, questa sostanza è una medicina di libero accesso. Negli USA, dove la sua

vendita è impossibile per le restrizioni, questo male comporta operazioni di amputazione per oltre 80.000 persone all'anno.



I risultati degli scienziati di Cuba hanno ancora più valore, se si considera che vengono raggiunti contro vento e marea: i fornitori degli strumenti tecnici e di alcuni reattivi necessari per le ricerche, devono superare le numerose barriere per le esportazioni di prodotti a Cuba.

I biotecnologi dell'isola hanno già fissato l'obiettivo di trovare rimedi contro i mali che per il momento sono incurabili: AIDS e cancro polmonare. Tenendo conto della dedizione degli specialisti cubani e del grande investimento ricevuto, non sarebbe strano che fosse nell'isola che si troverà la formula sperata.

Hanno elaborato già due sostanze che possono combattere tumori maligni: il Vidatox, fatto a base di veleno di scorpione, ed il CimaVax, il primo vaccino terapeutico contro il cancro del polmone. Analogamente, in marzo scorso, i ricercatori si sono posti

all'avanguardia nella lotta contro l'AIDS, dopo aver cominciato la fase di prove sugli esseri umani di un metodo innovativo.

Ciò nonostante, ciò che trasforma il sistema della sanità di Cuba nel migliore del mondo - un fatto riconosciuto

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità - non sono solo gli avanzamenti nel settore farmaceutico, ma anche la sua applicazione nei centri clinici del paese, in forma immediata e gratuita.

Cuba nel Consiglio Esecutivo dell'OMS

da Prensa Latina

Cuba, il 28 maggio scorso, è diventata membro del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), durante la 131ª riunione di questo organo che ha avuto luogo a Ginevra sotto la presidenza di Barbados.

Cuba è stata eletta per acclamazione per questo posto nella 65ª Assemblea Mondiale dell'OMS, che ha avuto luogo dal 21 al 26 maggio.

“Il nostro Paese eserciterà questa elevata responsabilità in rappresentazione della regione delle Americhe, insieme con il Messico, l'Ecuador, il Panama, Barbados e



Stati Uniti, in momenti in cui si svolgono processi elevati come la modifica dell'OMS e la elaborazione di mete e indicatori sulle malattie trasmissibili”, segnala una nota della missione permanente a Ginevra.

Il Consiglio esecutivo è composto da 34 persone tecnicamente qualificate nel campo della salute e il loro mandato dura 3 anni.

Le principali funzioni del consiglio sono quelle di mettere in pratica le decisioni e le politiche dell'Assemblea Mondiale della Sanità, offrirle consulenza e preparare progetti in questa materia.

XI Biennale d'Arte a La Habana

da AmiCuba IsolaRibelle

Ecco alcune immagini inedite della città caraibica durante la Biennale. In tutta La Habana si susseguono appuntamenti e mostre che dimostrano, se ce ne fosse ancora bisogno, la dinamicità della cultura cubana e il suo pieno inserimento nell'attualità dell'arte, prerogativa delle maggiori capitali del mondo. Chi volesse relegare ancora Cuba tra le nazioni arretrate e senza spazi di libertà culturale e artistici è servito. Il Palazzo delle Formiche, Lo Specchio sul Malecon, un Cavallo e straordinari murales a La Habana sono solo alcune delle proposte sparse per la città.



Gli incontri con Rosa Miriam Elizalde in Italia

28 maggio 2012 - **CAGLIARI**

CONTRO IL TERRORISMO MEDIATICO "INFORMAZIONE E CONTROINFORMAZIONE SU CUBA"

ore 17.30 - Sala Polifunzionale Parco di Monte Claro

Saluti istituzionali: ANGELA QUAQUERO, Presidente f.f. Provincia di Cagliari; MASSIMO ZEDDA, Sindaco di Cagliari

Proiezione del documentario: "Primo Maggio"

Intervengono: ROSA MIRIAM ELIZALDE ZORRILLA, giornalista e direttrice di Cubadebate, ALDO MOCCI, Segretario Associazione Nazionale di Amicizia Italia Cuba Circolo di Cagliari. Modera ANTONELLO ZANDA, Giornalista Pubblicista

Proiezione del documentario: "In fatto di repressione i cubani hanno tanto da imparare ..."

Organizza il Circolo di Cagliari dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

31 maggio 2012 - **ROMA**

LIBERTÀ E CONTROLLO NEI NUOVI MEDIA

ore 10 - Facoltà di Lettere e Filosofia, Aula informatica - via Valco di San Paolo 19 - Roma

DOMENICO FIORMONTE e TERESA NUMERICO dialogano con ROSA MIRIAM ELIZALDE, giornalista cubana direttrice di Cubadebate, sui problemi della libertà e del controllo degli strumenti di comunicazione della Rete.

L'incontro è promosso dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione in collaborazione con il Circolo di Roma dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

31 maggio 2012 - **ROMA**

DISINFORMA ET IMPERA: LA GUERRA MEDIATICA CONTRO CUBA

dalle ore 18,30 - Sala dell'Associazione Esquilino - Via Galilei 53 - Roma (metro Manzoni)

incontro con: ROSA MIRIAM ELIZARDE direttrice Cubadebate; GIULIETTO CHIESA giornalista; DOMENICO FIORMONTE ricercatore in Sociologia della Comunicazione, Università Roma Tre

Presiede l'incontro ROBERTO IANDOLO del circolo di Roma. Porterà il saluto il consigliere della Regione Lazio, FABIO NOBILE

Organizza il Circolo di Roma dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

2 giugno 2012 **SCANDOLARA RAVARA (CR)**

SEMPLICEMENTE CUBA

dalle ore 9 Sala consiliare ex biblioteca - mostra: "L'internazionalismo di Cuba"

15.30 - 19.30 Sala consiliare ex biblioteca - incontro con ADA GALANO poetessa cubana e ROSA MIRIAM ELIZARDE direttrice Cubadebate

ore 19.30 ¡TODOS A LA COMIDA! informazioni e prenotazioni 0375350201, 3394458112

ore 21.30 Sala Polivalente "INSIEME PER CUBA" di Casalmaggiore; coreografie e balli con la SCUOLA VITIENI; letture con ERMINIO CANONI; coro "I GIORNI CANTATI" di Calvatore; CORO DELL'ASSOCIAZIONE LATINOAMERICANA; promozione del CD "SUONI METICCI"

entrata libera organizza il circolo di Cremona dell'Associazione.

4 GIUGNO 2012 - **RAVINA DI TRENTO**

LE NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DEL POPOLO

ore 20.30 presso la sala del Centro Polifunzionale Casa Ex Demattè in Via Belvedere 4

Con la giornalista e scrittrice cubana: ROSA MIRIAM ELIZALDE; Presenta: SERGIO MARINONI, presidente dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

Organizza il Circolo Ernesto 'Che' Guevara di Trento dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

6 GIUGNO 2012 - **SAVONA**

CUBA: UN'ISOLA CHE RESISTE

ore 17,30 - presso libreria ubik -corso Italia

(proiezione del docufilm realizzato da CREATV-LIGURIA)

Partecipa ROSA MIRIAM ELIZALDE editorialista del quotidiano cubano Juventud Rebelde e curatrice del sito web Cubadebate - introduce : ALFONSO CIOCE

in collaborazione con i circoli del Granma e di Savona dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

7 GIUGNO 2012 - **TORINO**

GUERRA 2.0: IL RUOLO DELL'INFORMAZIONE NEI NUOVI CONFLITTI. IL 'CASO CUBA' DAL '59 ALL'ERA DI INTERNET.

ore 18,30 - Circolo ARCI Oltrepo, Corso Sicilia 23 - Torino

Interviene ROSA MIRIAM ELIZALDE direttrice di Cubadebate.cu

Al termine è possibile cenare tutti insieme

Organizza il Circolo di Torino dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

8-10 giugno 2012- **NOVA MILANESE (MB)**

circolo ARCI via Togliatti, 6

8 giugno ore 21 - **CUBA E LA (DIS)INFORMAZIONE** incontro con Rosa Miriam ELIZALDE direttrice di Cubadebate.cu

9 giugno ore 21 - **musica en vivo** con il quartetto "Sol de caribe" - **cena cubana** euro 20 info 3489101098

10 giugno ore 16 - **danze popolari** con "Trio Coltri Menduto Morelli"

organizza il circolo della Brianza dell'Associazione, ARCI Nova, Giovani democratici.

ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE

Noi con i 5 e tu?



Continua ininterrottamente la Campagna per liberazione dei Cinque cittadini cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti "Io con i 5 e tu?" promossa dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Roma.

In occasione della mobilitazione internazionale "il 5 di ogni mese per i Cinque", che ha luogo ogni 5 del mese in tutto il mondo, anche questo avvio del 2012 trova l'adesione a questa campagna di ben altri 9 famosi personaggi di cultura e spettacolo che hanno voluto testimoniare il sostegno a questa vicenda prestando la loro immagine.

Eccone alcuni:



potrete vederli tutti collegandovi al sito www.italiacuba.net



Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

LIBERTÀ per René González Sehwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.



Ricordati anche quest'anno di devolvere il 5 per 1000 all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba per permettere la solidarietà e l'informazione in sostegno di Cuba. Il 5 per 1000 alla nostra Associazione di Promozione Sociale si è dimostrato negli ultimi anni uno strumento essenziale per poter svolgere bene l'attività di solidarietà con Cuba che ormai ha superato con successo i 50 anni.



5 per 1000

Nel 2012

indica sulla dichiarazione dei redditi nell'apposito riquadro il codice fiscale:

96233920584

Anche nel 2012 parte del 5 per 1000 verrà destinato a progetti nel campo della salute e in quello agro-alimentare.

Invita anche amici e simpatizzanti a devolvere il 5 per 1000 all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

SOSTIENI LA SOLIDARIETÀ!

RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE O DIVENTA NOSTRO SOCIO: PUOI FARLO PRESSO I NOSTRI CIRCOLI OPPURE ATTRAVERSO IL SITO INTERNET

www.italia-cuba.it

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA

ITALIA
Cuba

Iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n°82

★ ★ ★

Per destinare il tuo 5 per mille alla solidarietà con Cuba il nostro codice fiscale è
96233920584

A tutti i soci viene inviato gratuitamente il periodico "El Moncada"



Quest'anno ricorre il 50° anniversario della Crisi dei Missili, che aveva visto il mondo sull'orlo di una nuova guerra mondiale. In ogni nazione, a favore della pace, si erano svolte grandiose manifestazioni. In una di queste, il 27 ottobre 1962 a Milano, il giovane Giovanni Ardizzone, studente di medicina di 21 anni, venne ucciso da una jeep della polizia lanciata contro i manifestanti. Giovanni è morto mentre gridava "Pace!" e "Giù le mani da Cuba!". Lo ricordiamo nel suo sacrificio rinnovando le sue congede.

*¡Hasta la victoria siempre!,
compagno Giovanni.*

Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:



AmiCuba★Isola Ribelle

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada

el★Moncada

Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica